

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1849

**Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022. Piano assunzionale 2020 - Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2172 del 29.12.2020 - Ulteriori specifiche**

L'Assessore con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo sulla base dell'istruttoria espletata dalla titolare dell'incarico di Posizione Organizzativa "Reclutamento" e dalla titolare di Posizione Organizzativa "Contenzioso del Reclutamento", confermata dal Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, nonché dal Dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n. 952 del 25.06.2020, la Giunta regionale adottava il Piano dei fabbisogni triennale 2020-2022 e approvava il piano assunzionale per l'anno 2020. Con successivo provvedimento deliberativo n. 2172 del 29.12.2020 la Giunta integrava e modificava il detto Piano dei fabbisogni.

Le deliberazioni richiamate stabilivano che "per gli anni 2018, 2019 e 2020 le progressioni verticali saranno espletate per i profili amministrativo/contabile e tecnico rispettivamente nella misura complessiva del 70 per cento e 30 per cento"; inoltre, davano mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di "predisporre apposita convenzione con il Formez PA - Commissione Ripam, per la quale è delegato alla sottoscrizione, per lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso alle categorie B3, C e D e Dirigenti", nonché "di concludere i Piani assunzionali 2018 e 2019 nelle modalità ed entità indicate in premessa del presente provvedimento e, contestualmente, alla stabilizzazione delle n. 30 unità di personale, nonché ai percorsi di verticalizzazione pianificati nel Piano assunzionale 2020".

A fronte del mandato ricevuto, la Sezione Personale con Determinazione n. 948 del 28 luglio 2020, approvava avviso interno relativo alla procedura selettiva per l'eventuale copertura di n. 147 posti appartenenti alla categoria "D", Posizione economica D1, a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 103 per il profilo di "Istruttore direttivo amministrativo/contabile" e n. 44 per il profilo di "Istruttore direttivo tecnico", mediante progressione verticale ex art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017.

La menzionata procedura di selezione, tuttavia, non trovava pronto avvio a causa dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che stabilivano la sospensione delle procedure di reclutamento per il personale delle Pubbliche Amministrazioni, come misura per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19.

Solo a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito con Legge n. 76/2021, veniva consentito lo svolgimento delle procedure selettive in osservanza del Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'articolo 1, comma 10, lettera z), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 in condizioni di sicurezza DFP 0025239- P del 15/04/2021.

Fatte proprie le indicazioni contenute nel predetto Protocollo, la Sezione Personale avviava la procedura selettiva e le relative prove previste dall'avviso venivano espletate nei mesi di maggio, giugno e luglio 2021.

Con Determinazione n. 939 del 14.09.2021, a firma del dirigente della Sezione Personale, venivano approvati gli atti della Commissione esaminatrice e si formulava l'elenco dei vincitori relativi alla progressione verticale per la categoria "D" per il profilo "Istruttore direttivo tecnico". Rispetto al programmato numero di posti messi a bando con l'avviso *de quo*, pari a n. 44, venivano dichiarati vincitori n. 37 candidati.

Con successivo atto dirigenziale n. 976 del 17.09.2021, venivano approvati gli atti della Commissione esaminatrice e formulato l'elenco dei vincitori per la progressione di cat. "D" con profilo "Istruttore direttivo amministrativo/contabile". Come per il profilo tecnico, anche nell'ambito della procedura per le progressioni verticali di carriera con profilo amministrativo-contabile, rispetto ai n. 103 posti messi a bando venivano dichiarati vincitori n. 99 candidati.

La Sezione Personale e Organizzazione con propria determinazione n. 1053 del 05.10.2021, rettificata con atto n. 1062 del 07.10.2021, stabiliva di assumere mediante progressione verticale con inquadramento in categoria D – posizione economica D1, n. 15 unità di personale utilmente collocato nella graduatoria del profilo "Istruttore direttivo tecnico" e n.38 unità di personale utilmente collocate nella graduatoria finale del profilo "Istruttore direttivo amministrativo/contabile", con presa di servizio prevista in data 1 novembre 2021 previa sottoscrizione del contratto individuale di lavoro.

Per l'attuazione del piano assunzionale di cui ai richiamati provvedimenti giuntali, inoltre, la Sezione personale con propria Determinazione n. 947 del 28.07.2020, approvava l'avviso di selezione interna per la procedura di progressione verticale riservata al personale già dipendente della Regione Puglia per l'eventuale copertura di n. 74 posti appartenenti alla categoria "C" – posizione economica C1 – a tempo pieno e indeterminato, di cui n. 52 per il profilo di "Istruttore amministrativo/contabile" e n. 22 per il profilo di "Istruttore tecnico".

La menzionata procedura di selezione, come nel caso delle progressioni verticali per la categoria D, non trovava pronto avvio a causa dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che stabilivano la sospensione delle procedure di reclutamento per il personale delle Pubbliche Amministrazioni, come misura per fronteggiare l'emergenza Covid-19.

Solo a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito con Legge n. 76/2021, veniva consentito lo svolgimento delle procedure selettive in osservanza del Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici di cui all'articolo 1, comma 10, lettera z), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 gennaio 2021 in condizioni di sicurezza DFP 0025239- P del 15/04/2021. Fatte proprie le indicazioni contenute nel predetto Protocollo, la Sezione Personale avviava la procedura selettiva e le relative prove previste dall'avviso venivano espletate nei mesi di maggio, giugno e luglio 2021.

All'esito della procedura di selezione, con determinazioni n. 937 e n. 939 del 14.09.2021, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, venivano approvati gli atti della Commissione esaminatrice e formulati gli elenchi dei vincitori rispettivamente per il profilo di "Istruttore tecnico" e per quello di "Istruttore amministrativo/contabile". Anche nell'ambito della progressione di carriera verticale per i profili di cat. C, i candidati dichiarati vincitori risultano inferiori al numero dei posti messi a bando: n. 11 vincitori per il profilo di "Istruttore tecnico" a fronte dei 22 posti previsti nella determinazione n. 947/2020 e n. 27 vincitori per il profilo di "Istruttore amministrativo/contabile" a fronte dei 52 indicati nello stesso atto dirigenziale da ultimo citato.

Con successivo atto dirigenziale n. 1054 del 05.10.2021, si dava avvio alle assunzioni di n. 2 unità di personale utilmente collocato nella graduatoria del profilo "Istruttore tecnico" e n. 5 unità di personale utilmente collocato nella graduatoria del profilo "Istruttore amministrativo/contabile".

Da ultimo, sempre al fine di attivare le procedure previste dal Piano dei Fabbisogni di Personale 2020-2022, così come enunciate nei Piani assunzionali 2020-2021-2021, di cui alle DD.GG.RR. n. 952/2020 e n. 2172/2020, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1736 del 28.10.2021 approvava lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Formez PA, denominato "Selezione di n. 721 unità di personale a tempo indeterminato mediante realizzazione di due concorsi pubblici per esami, per n. 206 unità da inquadrare nella categoria B3 e per n. 306 unità da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1; di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 209 unità da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1", nonché di autorizzare il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione alla sottoscrizione della medesima Convenzione.

Con determinazione del Dirigente della Sezione Personale n. 1177 del 05.11.2021 veniva affidato al Formez PA, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016, la realizzazione di quanto contenuto nello schema di Convenzione approvato con D.G.R. n. 1736 del 28 ottobre 2021. La citata Convenzione è stata sottoscritta in data 9 novembre 2021.

Tanto premesso, in tema di procedure "speciali" previste dal D.Lgs. n. 75/2017 di significativa portata è la norma contenuta nell'art. 22, comma 15, a mente della quale nella formulazione attualmente in vigore "Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare

e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore".

Nella formulazione precedente del medesimo comma, riferita al triennio 2018-2020, il numero di posti per le procedure riservate alla progressione di carriera dei dipendenti già nei ruoli delle Amministrazioni non potevano superare il 20 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria.

L'art. 22, comma 15, pertanto, riconosce alle amministrazioni pubbliche la facoltà di derogare alla disciplina generale delle progressioni verticali laddove prevede il passaggio di area non ricorrendo al concorso pubblico, bensì ad una procedura selettiva riservata al personale di ruolo. Considerata la natura eccezionale della procedura disciplinata dall'art. 22, comma 15 citato, il legislatore ha predisposto limiti rigorosi per la sua applicazione, in particolare limitandone l'operatività temporale (triennio 2020/2022) e fissando un tetto ai posti disponibili pari al trenta per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria (anzitutto al D.L. 162/2019, analoga disciplina faceva riferimento al triennio 2018/2020 e prevedeva un limite del 20%).

Sulla portata di tale disposizione normativa, molte sezioni della Corte dei Conti hanno avuto modo di fare chiarezza sulla corretta applicazione della procedura di selezione interna per la progressione tra le aree. Tra le più recenti pronunce in tema di progressioni verticali è da menzionare la Deliberazione n. 34/2021 della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, secondo cui "considerata, dunque, la natura eccezionale della procedura disciplinata dall'art. 22, comma 15 citato, il legislatore ha predisposto limiti rigorosi per la sua applicazione, in particolare limitandone l'operatività temporale (triennio 2020/2022) e fissando un tetto ai posti disponibili pari al trenta per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria (anzitutto al D.L. 162/2019, analoga disciplina faceva riferimento al triennio 2018/2020 e prevedeva un limite del 20%). Pertanto, per la corretta applicazione della norma riveste carattere essenziale il piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP), che costituisce lo strumento programmatico fondamentale per le politiche assunzionali, in quanto individuerà la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento; fabbisogno che deve essere approvato ex ante rispetto alle decisioni dell'Ente in materia di assunzioni. (...)

La seconda norma, rappresentata dall'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, invece, come già osservato, individua la percentuale dei posti da coprire mediante procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, con riferimento ai posti destinati alle assunzioni previsti nei piani triennali dei fabbisogni (2018/2020 prima e 2020/2022 attualmente) senza ulteriori specificazioni. Pertanto, la riserva del 30% (n.d.r. 20% per il triennio 2018/2020) si può applicare su tutti i posti che l'ente, in base al Piano Triennale del fabbisogno, può assumere nel triennio. Se i posti sono dieci, l'ente potrà coprire mediante progressione verticale tre di questi posti, essendo indifferente se i restanti sette posti vengano coperti con procedura di mobilità di cui all'art. 30, comma 2-bis, del d.lgs. 165/2001 (propedeutica all'indizione del concorso pubblico)". Invero, in tema di reclutamento del personale pubblico sono enucleabili due successive fasi; la prima si incentra sulla determinazione relativa all'*an* della copertura del posto vacante ed ha contenuto ampiamente discrezionale, essendo riconducibile a una scelta organizzativa di esclusiva pertinenza dell'Ente, da ponderare anche alla luce di eventuale vincoli assunzionali finalizzati al contenimento della spesa pubblica, considerato che il costo per personale costituisce un importante segmento di spesa di parte corrente capace di incidere pesantemente sull'equilibrio di bilancio dell'Ente; la seconda attiene al *quomodo* dell'assunzione che si estrinseca attraverso il ricorso agli istituti previsti dalle disposizioni di legge per le procedure di reclutamento di personale nelle Pubbliche Amministrazioni. Ebbene, sulla scorta del dettato normativo nonché dei principi elaborati sul punto dalla giurisprudenza contabile e amministrativa, la scelta in ordine agli interessi da privilegiare e, quindi, l'individuazione della modalità di reclutamento alle quali fare ricorso, rientra nell'esclusiva competenza dell'Amministrazione che dovrà orientarsi nell'ambito della cornice normativa disegnata dal legislatore e dei circoscritti spazi discrezionali riservati all'esclusivo apprezzamento dell'Ente.

La Giunta regionale con le deliberazioni nn. 952-2172/2020, nell'adottare il Piano Triennale dei Fabbisogni del personale per il triennio 2020-2022, al fine di garantire un buon andamento dell'Amministrazione regionale e un'azione tesa al rispetto dei principi di efficacia e di efficienza, aveva deciso di sopperire alle necessità organizzative dell'Ente attraverso la previsione di diverse procedure di reclutamento che tenessero conto anche dell'elevato numero di pensionamenti registrato in questi anni. Tra queste procedure, nell'esercizio della propria discrezionalità, la Giunta regionale aveva previsto di avvalersi della facoltà di cui all'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017 riguardante le c.d. progressioni verticali, stabilendo per tale tipologia di reclutamento di personale il numero di posti da mettere a bando.

Sul punto si rileva che, negli avvisi per le progressioni verticali di carriera per la categoria C e per la categoria D, approvati con determinazioni nn. 947-948/2020, veniva previsto in ambedue i casi, all'art. 8, che l'assunzione in servizio dei vincitori "è subordinata all'effettuazione delle assunzioni programmate, nella medesima cat. C (D), nei Piani assunzionali per gli anni 2018-2019-2020, mediante sottoscrizione del contratto di lavoro da parte dei vincitori del concorso pubblico o della procedura di mobilità ivi previsti, ed avverrà progressivamente nel limite del venti per cento di tali assunzioni per gli anni 2018 e 2019 e del limite del trenta per cento per l'anno 2020".

Preso atto della conclusione della procedura per gli avanzamenti verticali di carriera con la dichiarazione dei vincitori e con le successive assunzioni stabilite con le determinazioni nn. 1053-1054-1062/2021, si deve evidenziare che il contesto organizzativo cristallizzato nelle deliberazioni di pianificazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022 teneva conto del preoccupante numero di cessazioni che si è registrato negli ultimi anni e che prevedibilmente interesserà anche il prossimo futuro.

Inoltre, deve anche tenersi in considerazione lo sforzo organizzativo che nell'immediato futuro verrà richiesto all'Amministrazione regionale quale attore principale per la gestione nel territorio regionale delle attività connesse direttamente e indirettamente con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il quale richiederà una pronta risposta di adeguamento della struttura amministrativa per l'attuazione delle linee di intervento programmate dal Governo Italiano in ambito europeo.

Al fine di garantire il buon andamento e l'efficacia dell'azione amministrativa, si deve in via prioritaria assicurare il c.d. ricambio generazionale legato al personale in uscita dai ruoli dell'Amministrazione, così come è necessario il potenziamento della capacità amministrativa per dare pronta risposta alle attività connesse al PNRR. Per tale ordine di ragioni, insieme alle altre procedure di reclutamento previste nel Piano Triennale dei Fabbisogni 2020-2022, assume valore altamente strategico la valorizzazione delle professionalità interne all'Ente regionale attraverso l'utilizzo dell'istituto delle progressioni verticali previsto dall'art. 22, comma 15, del D.lgs. n. 75/2017.

L'assessore al Personale Giovanni Stea propone di dare autorizzazione al Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria "D" per il profilo "Istruttore direttivo tecnico", così come riportati nella Determinazione n. 939 del 14.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. n. 1053 del 05.10.2021, rettificato con atto n. 1062 del 07.10.2021; ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria "D" per il profilo "Istruttore direttivo amministrativo/contabile", così come riportati nella determinazione n. 976 del 17.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1053 del 05.10.2021, rettificato con atto n. 1062 del 07.10.2021; ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria "C" per il profilo "Istruttore tecnico", così come riportati nella determinazione n. 937 del 14.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1054 del 05.10.2021; ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria "C" per il profilo "Istruttore amministrativo/contabile", così come riportati nella determinazione n. 939 del 14.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1054 del 05.10.2021.

Al fine di garantire l'equilibrio stabilito dal D.Lgs. n. 75/2021 tra la percentuale di posti riservati alle procedure di progressione verticale e le ordinarie procedure di reclutamento di cui al D.Lgs. n. 165/2001, propone inoltre di subordinare l'adozione degli atti di immissione in ruolo sopra riportati allo spirare del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, a seguito della pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella GURI – Sezione Concorsi – relativo agli emanandi bandi concorsuali convenzionati con il Formez PA per la

“Selezione di n. 721 unità di personale a tempo indeterminato mediante realizzazione di due concorsi pubblici per esami, per n. 206 unità da inquadrare nella categoria B3 e per n. 306 unità da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1; di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 209 unità da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1”.

Propone, inoltre, di stabilire che, laddove le assunzioni mediante concorsi dall'esterno previste dalla programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022, in riferimento al personale di categoria D e di categoria C - giusta deliberazioni di Giunta regionale n. 952 del 25.06.2020 n. 2172 del 29.12.2020 - non dovessero realizzarsi o dovessero verificarsi in misura parziale, le assunzioni da progressioni verticali di cui al penultimo periodo precedente saranno computate nel tetto di cui all'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017 a valere sulle assunzioni dall'esterno, comprese quelle a seguito di procedure di mobilità, da realizzarsi in riferimento alle annualità 2021 e 2022 e ai correlati piani assunzionali, al fine di raggiungere la percentuale del 30 per cento sul numero complessivo delle assunzioni effettuate per la relativa categoria.

Propone, infine, per velocizzare le procedure concorsuali e tenuto conto della perdurante emergenza epidemiologica da COVID-19, di stabilire che i bandi di concorso da espletare in convenzione con il Foromez – PA prevedano una selezione mediante titoli ed una sola prova scritta, come disciplinato dall'articolo 10, comma 1 lettera c- bis) e comma 3, ultimo periodo, del decreto legge 1 aprile 2021 n.44.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

##### **COPERTURA FINANZIARIA**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, Giovanni Francesco Stea, facendo proprie le risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria “D” per il profilo “Istruttore direttivo tecnico”, così come riportati nella Determinazione n. 939 del 14.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1053 del 05.10.2021, rettificato con atto n. 1062 del 07.10.2021;
2. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria “D” per il profilo “Istruttore direttivo amministrativo/contabile”, così come riportati nella determinazione n. 976 del 17.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1053 del 05.10.2021, rettificato con atto n. 1062 del 07.10.2021;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria “C” per il profilo “Istruttore tecnico”, così come riportati nella determinazione n. 937 del 14.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1054 del 05.10.2021;
4. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria “C” per il profilo “Istruttore amministrativo/

- contabile”, così come riportati nella determinazione n. 939 del 14.09.2021 e non contemplati nell’atto dirigenziale n. 1054 del 05.10.2021;
5. di **subordinare** l’adozione da parte del Dirigente della Sezione Personale degli atti di immissione in ruolo sopra riportati allo spirare del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, a seguito della pubblicazione dell’estratto dell’avviso nella GURI – Sezione Concorsi – relativo agli emanandi bandi concorsuali convenzionati con il Formez PA per la “Selezione di n. 721 unità di personale a tempo indeterminato mediante realizzazione di due concorsi pubblici per esami, per n. 206 unità da inquadrare nella categoria B3 e per n. 306 unità da inquadrare nella categoria C, posizione economica C1; di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 209 unità da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1”;
  6. di **stabilire** che, laddove le assunzioni mediante concorsi dall’esterno previste dalla programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022, in riferimento al personale di categoria D e di categoria C - giusta deliberazioni di Giunta regionale n. 952 del 25.06.2020 n. 2172 del 29.12.2020 - non dovessero realizzarsi o dovessero verificarsi in misura parziale, le assunzioni da progressioni verticali di cui al penultimo periodo precedente saranno computate nel tetto di cui all’art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017 a valere sulle assunzioni dall’esterno, comprese quelle a seguito di procedure di mobilità, da realizzarsi in riferimento alle annualità 2021 e 2022 e ai correlati piani assunzionali, al fine di raggiungere la percentuale del 30 per cento sul numero complessivo delle assunzioni effettuate per la relativa categoria;
  7. di **stabilire**, per velocizzare le procedure concorsuali e tenuto conto della perdurante emergenza epidemiologica da COVID-19, che i bandi di concorso da espletare in convenzione con il Formez – PA prevedano una selezione mediante titoli ed una sola prova scritta, come disciplinato dall’articolo 10, comma 1 lettera c- bis) e comma 3, ultimo periodo, del decreto legge 1 aprile 2021 n.44;
  8. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza;
  9. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P..

**La Titolare della P.O. Reclutamento****Rosa ANTONELLI****La Titolare della P.O.****Contenzioso del Reclutamento****Roberta ROSITO****Il Dirigente del Servizio****Reclutamento e Contrattazione****Mariano IPPOLITO****Il Dirigente della Sezione Personale****Nicola PALADINO**

Il sottoscritto Capo Dipartimento attesta che, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento**  
**Personale e Organizzazione**  
**Ciro Giuseppe IMPERIO**

**L'Assessore al Personale e Organizzazione**  
**Contenzioso Amministrativo**  
**Giovanni Francesco STEA**

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria "D" per il profilo "Istruttore direttivo tecnico", così come riportati nella Determinazione n. 939 del 14.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1053 del 05.10.2021, rettificato con atto n. 1062 del 07.10.2021;
2. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria "D" per il profilo "Istruttore direttivo amministrativo/contabile", così come riportati nella determinazione n. 976 del 17.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1053 del 05.10.2021, rettificato con atto n. 1062 del 07.10.2021;
3. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria "C" per il profilo "Istruttore tecnico", così come riportati nella determinazione n. 937 del 14.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1054 del 05.10.2021;
4. di **autorizzare** il Dirigente della Sezione Personale ad adottare gli atti di immissione in ruolo dei vincitori della procedura di progressione verticale per la categoria "C" per il profilo "Istruttore amministrativo/contabile", così come riportati nella determinazione n. 939 del 14.09.2021 e non contemplati nell'atto dirigenziale n. 1054 del 05.10.2021;
5. di **subordinare** l'adozione da parte del Dirigente della Sezione Personale degli atti di immissione in ruolo sopra riportati allo spirare del termine per la presentazione delle domande di partecipazione, a seguito della pubblicazione dell'estratto dell'avviso nella GURI – Sezione Concorsi – relativo agli emanandi bandi concorsuali convenzionati con il Formez PA per la "Selezione di n. 721 unità di personale a tempo indeterminato mediante realizzazione di due concorsi pubblici per esami, per n. 206 unità da inquadrare nella categoria B3 e per n. 306 unità da inquadrare nella categoria C, posizione economica

- C1; di un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 209 unità da inquadrare nella categoria D, posizione economica D1”;
6. di **stabilire** che, laddove le assunzioni mediante concorsi dall'esterno previste dalla programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2020-2022, in riferimento al personale di categoria D e di categoria C - giusta deliberazioni di Giunta regionale n. 952 del 25.06.2020 n. 2172 del 29.12.2020 - non dovessero realizzarsi o dovessero verificarsi in misura parziale, le assunzioni da progressioni verticali di cui al penultimo periodo precedente saranno computate nel tetto di cui all'art. 22, comma 15, del D.Lgs. n. 75/2017 a valere sulle assunzioni dall'esterno, comprese quelle a seguito di procedure di mobilità, da realizzarsi in riferimento alle annualità 2021 e 2022 e ai correlati piani assunzionali, al fine di raggiungere la percentuale del 30 per cento sul numero complessivo delle assunzioni effettuate per la relativa categoria;
  7. di **stabilire**, per velocizzare le procedure concorsuali e tenuto conto della perdurante emergenza epidemiologica da COVID-19, che i bandi di concorso da espletare in convenzione con il Formez – PA prevedano una selezione mediante titoli ed una sola prova scritta, come disciplinato dall'articolo 10, comma 1 lettera c- bis) e comma 3, ultimo periodo, del decreto legge 1 aprile 2021 n.44;
  8. di **trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza;
  9. di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.P..

**IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA**

ANNA LOBOSCO

**IL PRESIDENTE**

RAFFAELE PIEMONTESE